

L'Economia

del CORRIERE DELLA SERA

Vince Heineken davanti a Banca d'Italia e Costa Crociere. Ecco i risultati del super sondaggio (oltre 600 mila risposte dei lettori di Corriere.it) di Statista su oltre 400 imprese di tutti i settori. Con qualche sorpresa...



Vince Heineken, davanti alla Banca d'Italia e a Costa Crociere. Un gradino fuori dal podio ci sono Microsoft, l'Hilton hotel e la catena di occhialeria Salmoiraghi & Viganò. A seguire, la sorpresa del gruppo Magna che in Puglia produce parti di automobili (il blocco dei cambi) e batte la Ferrari di Maranello. Poi, l'università di Milano Bicocca, la farmaceutica Pfizer e Alpitour. Sono questi i primi dieci best employers in Italia. Cioè i migliori posti in cui lavorare, secondo il mega sondaggio condotto tra i lavoratori dipendenti contattati attraverso un Online Access Panel e *Corriere.it* da Statista, una piattaforma digitale tedesca che raccoglie ed elabora dati, informazioni e ricerche in 170 ambiti economici. Oltre 650 mila le risposte ricevute da cui è uscita la graduatoria globale fatta da 400 posizioni (vedere scheda). Ma è anche possibile osservare i confronti all'interno di singoli settori: sono 20 le aree di attività, come per esempio banche e assicurazioni, oppure abbigliamento e accessori. Nelle pagine che seguono tutte le classifiche divise per ciascun comparto.

Il metodo

Dunque, l'Italy's best employers 2021 è vinto dalla catena olandese di birrifici presente in Italia da oltre 40 anni con quattro siti produttivi e un network per la distribuzione e il marketing: un totale di duemila addetti per i quali è stato costruito un innovativo piano di welfare che ha puntato su comunicazione e fruizione digitale. Al secondo posto, istituzione tra le più ambite in cui lavorare, la Banca d'Italia sta innovando sul fronte dell'attenzione

Il ranking
La graduatoria è stata costruita da Statista a partire da due domande che hanno coinvolto 12 mila lavoratori. Il primo quesito era un giudizio diretto da dare sul proprio posto di lavoro attuale come in una pagella, da zero a dieci. Ogni persona che ha risposto ha potuto anche dare un voto per altre aziende («la raccomanderebbe a un familiare?») e questa era considerata una valutazione indiretta. L'insieme dei giudizi espressi e pesati è salito oltre quota 650 mila. Le aziende entrate in classifica sono 400, hanno ottenuto valutazioni a partire da 6,78 fino a 9,26 punti

ai 6.600 dipendenti: è appena partito un piano di *flexible benefit* in base al quale ogni lavoratore riceve un credito individuale spendibile in servizi per la persona a cui si aggiunge un contributo welfare per famiglia, a seconda del numero e dell'età dei figli. La ricerca di Statista, condotta nei mesi dell'estate, è una fotografia sul clima aziendale in Italia dopo il lockdown. Ovviamente, con quello che ancora sta accadendo a causa della pandemia, è sempre opportuno aggiornare il punto di vista.

«C'è un grande bisogno di ri-orientarsi —, esordisce Gabriele Gabrielli che insegna Organizzazione e gestione delle risorse umane alla Università Luiss, con un passato da top executive in realtà quali Ferrovie dello Stato, Wind ed Enel —. Le persone sono disorientate per il lavoro, un po' in presenza un po' a distanza. Si fanno domande tipo: operativamente, dove mi colloco? La risposta deve arrivare dai manager: oggi hanno il compito di ricordare e comunicare. Ricordare qual è lo scopo dell'impresa e rispondere a domande tipo: a che cosa serve il lavoro che sto facendo? E comunicare. Per esempio, che tutti dobbiamo andare verso la stessa direzione».

Gabrielli non nasconde che anche i manager sono disorientati: «Tutti questi scossoni hanno mandato le leadership sottosopra. C'è bisogno di fare i conti con dimensioni nuove, come lo smart working, cioè con l'assenza della presenza. Finora i capi avevano costruito modelli di lavoro basati sulla completezza organizzativa, con team magari costruiti alla pausa pranzo o alla macchinetta del caffè. Oggi come si rafforza il senso di appartenenza all'impresa, vivendola dal di fuori?».

La parola magica è *preStanza*, una crisi tra presenza e

distanza. Torna al centro la fiducia più che il controllo, l'attenzione ai risultati più che alle procedure.

Le novità

Gabriele Ghini, managing director della società di head hunting Transearch Italia parla di una leadership bidimensionale: se prima il dirigente girava per l'ufficio e vedeva cosa facevano i collaboratori, adesso deve interagire con persone spesso non felici di lavorare sole da casa. E senza motivazioni. «Devono riuscire a dare un supporto vero. Essere molto rigorosi e più affettivi».

Buttando lo sguardo al di là di quanto può accadere nei prossimi mesi, secondo Ghini le aziende attueranno attività miste tra presenza e distanza. «Quindi occorre ripensare alla dimensione degli uffici, saranno rivisti strumenti come i ticket per il pranzo e verranno fuori opportunità interessanti, di cui si comincia a vedere qualcosa. Per esempio, in un assetto di lavoro misto, anche le donne impegnate in famiglia potranno cogliere più occasioni per accedere a posizioni rilevanti. Mentre oggi la sola vita di ufficio le penalizza». Punta molto sul valore del fattore umano l'economista Marco Vitale, al di là di aspetti come la sicurezza, la formazione, le opportunità di carriera. «Questi sono strumenti che funzionano se prima l'azienda ha messo al centro l'idea che si tratta di una società di persone, un ambiente comunitario. Il capitalismo finanziario degli ultimi anni ha tradito questa visione, alla quale si deve tornare anche in forme nuove. Con il rispetto della persona e dell'ambiente».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Energia e trasporti

Nella classifica generale le aziende del settore edile non si piazzano di certo in alto. Primo nella categoria è **Webuild**, ex Impregilo, attiva con grandi progetti in tutto il mondo che nel ranking nazionale finisce alla posizione numero 242. Seguono Pizzarotti e Astaldi, anche se ormai il contractor in crisi è confluito in Webuild per dare vita a Progetto Italia. Sul fronte dell'energia e delle utilities, il quartetto di testa è composto da **Snam**, **Edison** (con 8,34 ma divise da alcuni decimali di punto a favore della prima), **Enel** ed **Eni** poi vengono nomi come **Axa**, **Hera**, **Italgas** o l'**Acquedotto Pugliese**. Da notare come le nuove modalità di lavoro stiano cambiando la vita negli uffici di queste imprese: di recente Claudio Granata, direttore delle risorse umane in Eni, ha presentato un piano da cui non si torna indietro: prevede che il 35% dei dipendenti, cir-

ca 7 mila persone in Italia, vada in smart working in maniera strutturata. Dopo la sperimentazione di massa e forzata dal lockdown, adesso molte aziende si organizzano in maniera più radicale e stabile. Questa scelta ha fatto subito partire il dibattito sui «dati oscuri» del telelavoro, con tutto il rischio di una minore produttività dei dipendenti. Ma il fenomeno non sembra fermarsi.

Per quanto riguarda i trasporti, le **Ferrovie dello Stato** si piazzano davanti a **Italo** e **Trenord**. Invece nelle consegne la **Sda express** batte **Dhl** e **Poste Italiane**. Ma nella composta classifica che raggruppa questi settori (logistica e trasporti) la palma d'oro va alla compagnia di navigazione **Grimaldi** che conta 13 mila dipendenti e ottiene un punteggio di 8,27. L'ultima posizione è di **Afitalia** che chiude il gruppo con 6,85 punti.

Nel settore della produzione e trasformazione dei materiali, quindi cemento, acciaio o ceramiche si trovano nomi quali **Marazzi group**, **Buzzi Unicem** ma anche

Trasporti e logistica				
	Punteggio	Posizione ranking	Numero dipendenti Italia	
1	Grimaldi Compagnia di Navigazione	8,27	42	13.000
2	Ferrovie dello Stato Italiane	8,12	54	83.764
3	Enav	8,12	65	4.195
4	Sda Express Courier	8,04	84	1.130
5	Dhl	8,01	92	5.730
6	NTV Italia	8,00	93	1.602
7	Trenord	7,84	131	4.200
8	Aeroparti G. Marconi di Bologna	7,82	138	536
9	Trentino Trasporti Esercizio	7,77	148	1.342
10	Poste Italiane	7,59	198	129.243
11	Air Dolomiti	7,37	246	
12	GLS	7,29	275	
13	FNM	7,25	285	2.268
14	Acrome	7,24	290	1.300
15	GTT	7,14	307	4.200
16	SEA Milano	7,11	315	2.851
17	Tper (Trasporti Passeggeri E. Romagnolo)	7,09	321	2.500
18	Arriva	7,06	335	1.500
19	AMT Genova	6,99	347	
20	Airport Handling	6,97	359	
21	ANM	6,85	382	2.000
22	Afitalia	6,85	389	12.000

Edilizia				
	Punteggio	Posizione ranking	Numero dipendenti Italia	
1	Webuild	7,39	242	14.999
2	Impregilo Pizzarotti & C.	7,38	243	1.138
3	Astaldi	7,08	323	10.500

Produzione e trasformazione di materiali da fabbricazione e da costruzione				
	Punteggio	Posizione ranking	Numero dipendenti Italia	
1	Mapel	8,10	79	1.467
2	Marazzi Group	7,98	96	1.450
3	Buzzi Unicem	7,78	145	1.485
4	Marzotto Group	7,66	179	1.181
5	Acciaierie Valbruna	7,62	183	2.500
6	Gruppi Axi	7,34	255	2.238
7	Pilkington	7,30	268	17.000
8	Arvedi	7,30	270	1.600
9	Saint-Gobain	7,22	291	2.200
10	O-I	7,16	304	1.998
11	A. Agrati	7,06	333	1.250
12	Industrie Ceramiche Pavimenti	6,96	360	357
13	Ceramiche Atlas Concorde	6,93	365	
14	Ceramica Sant'Agostino	6,96	378	300

Materie prime, energia, approvvigionamento e smaltimento				
	Punteggio	Posizione ranking	Numero dipendenti Italia	
1	Snam	8,34	32	3.025
2	Edison	8,34	33	9.324
3	Enel	8,11	70	28.684
4	Eni	7,76	153	21.078
5	Azienda Servizi Ambientali	7,74	156	480
6	Ansaldo Energia	7,49	214	2.500
7	GSE	7,39	241	616
8	A2A	7,33	258	11.296
9	AGSM	7,20	298	1.180
10	Ridips	7,18	301	4.140
11	Acquedotto Pugliese	7,07	330	2.027
12	Sotey	6,98	352	1.880
13	Gruppo Hera	6,97	357	9.171
14	Axa Servizi Ambientali	6,92	368	2.561
15	Publintergas	6,89	373	577
16	ARISMA	6,82	390	1.437
17	Yen	6,81	392	8.000



Prodotti alimentari e bevande, altri beni non durevoli di consumo				
	Punteggio	Posizione ranking	Numero dipendenti Italia	
1	Heineken	8,26	1	2.000
2	Ferrero	8,05	11	8.000
3	Barilla	8,05	23	2.979
4	Parmalat	8,01	24	5.000
5	Coca-Cola	8,21	52	29.573
6	LVMH	8,21	53	752
7	Martini & Rossi	8,14	59	400
8	Danone	8,13	68	500
9	Nestlé	8,07	78	5.000
10	Procter & Gamble	7,95	104	1.100

Valbruna, Arvedi o Saint Gobain. Ma vince il gruppo della chimica **Mapel**. Qui i voti si muovono da 8,10 a 6,86 punti. Non si tratta certamente di un gradimento da prima fascia. Fa eccezione appunto la **Snam** guidata da Marco Alverà che sta imprimendo al gruppo una forte spinta ad essere protagonista nella sfida futura per l'uso dell'idrogeno. A suo parere l'Italia può diventare un big player del mercato. Questa energia si trasmette ai dipendenti? Potrebbe essere così. Lo sostiene, in un ragionamento più generale, l'head hunter Gabriele Ghini, managing director di Transsearch: «I top manager che hanno una visione, una sicurezza su dove sta andando il mercato e la trasmettono ai team forniscono un supporto anche in una fase di disorientamento».

F. Sott.

© RIPREDAZIONE ADASTRA

Ristorazione, turismo, alloggio, intrattenimento ed attività ricreative				
	Punteggio	Posizione ranking	Numero dipendenti Italia	
1	Costa Crociere	8,83	3	3.200
2	Hilton Hotels & Resorts	8,79	5	
3	Alpitour	8,66	10	3.174
4	Marrriott Hotels International	7,97	38	900
5	Axi Budget Group	7,85	127	900
6	AccorHotels	7,80	143	700
7	Hertz	7,74	157	
8	Swire	7,61	196	1.740
9	Lottomatica	7,48	218	1.700
10	The Space Cinema	7,46	222	
11	MSC Crociere	7,44	225	600
12	Pelagiani	7,43	228	6.500
13	UCI Cinema	7,42	231	
14	Autogrill	7,34	254	8.651
15	McDonald's	7,20	295	24.000
16	CR Food	7,20	296	1.240
17	My Chef Ristorazione Commerciale	7,12	311	2.000
18	Carist	7,08	325	12.508
19	Società Cooperativa Culture	7,08	330	1.729
20	Uvet Viaggi Turismo	7,07	327	1.000
21	Burger King	7,07	329	
22	Cremorini	6,99	351	
23	Cigirne - Compagnia Generale Ristorazione	6,81	393	
24	Elce Ristorazione	6,41	395	12.000

Prodotti alimentari e bevande, altri beni non durevoli di consumo				
	Punteggio	Posizione ranking	Numero dipendenti Italia	
11	Heineken	7,93	108	1.000
12	Unigra	7,83	110	1.150
13	Chanel	7,84	133	750
14	Bottazzo Verde	7,78	146	1.099
15	Amadori	7,66	181	8.300
16	Philip Morris	7,51	210	2.200
17	Carabinieri	7,49	239	2.700
18	Apifrut	7,38	270	2.532
19	Johnson & Johnson	7,16	303	1.111
20	Axon Cosmetics	7,10	318	318
21	Sottile Group	7,05	336	800

Ristorazione e cibo

Nella categoria delle aziende di prodotti alimentari e bevande vince, anzi strarvince **Heineken** che lascia dietro di dieci posizioni **Ferrero** (finita al gradino numero 11 della graduatoria complessiva), **Barilla** (23) e **Parmalat** (24). Con duemila dipendenti in Italia, il colosso olandese delle birre può far valere un piano di welfare aziendale innovativo anche dal punto di vista della comunicazione ai propri collaboratori. Funziona così: ciascuno riceve un Conto Welfare che può gestire online e spendere per l'acquisto di beni o servizi che riguardano salute, benessere, previdenza integrativa. Un piano di comunicazione accompagna chi ne ha diritto, dall'inizio alla fine del periodo in cui si usufruisce del Conto. Dietro Heineken, appunto, si collocano tre nomi storici dell'impresa nazionale, molto vicini anche nel gradimento dei lavoratori: se Ferrero riceve un lusinghiero punteggio da 8,65 non sono da meno le due emiliane con Barilla a quota 8,45 punti e Parmalat 8,41. Potrebbe essere, come sostiene l'economista Marco Vitale «il frutto di una concezione dell'impresa che mette al centro il fattore umano e dove la società è concepita come una società di persone. Insomma, un ambiente comunitario dove tutti, anche

nella diversità dei ruoli e a volte nella durezza del confronto, sono comunque rispettati».

Alla voce Ristorazione, turismo e intrattenimento i gradimenti sono molto alti. Infatti, il settore piazza addirittura tre nomi ai primi dieci posti del ranking generale, con **Costa Crociere** (posizione numero 3 e 8,83 punti), **Hilton hotels** (posizione 5 e 8,79 punti) e **Alpitour** (10 e 8,66 punti). Ma vanno bene anche la catena **Marrriott** ed **Msc Crociere**. Segno che, come hanno già rivelato altre analisi di clima, questo comparto è sempre riuscito a fidelizzare i propri collaboratori, anche grazie a una forte politica legata al valore del marchio. Adesso la domanda è rivolta al futuro, dal momento che, nel mondo, questo è uno degli ambiti economici più penalizzati (insieme al trasporto aereo). Dal turismo al crollo dei convegni e delle fiere: molte catene hanno ristrutturato e tagliato il personale. Sempre nella ristorazione, seguono staccati nomi come **McDonald's** o **Burger King** e alcuni brand italiani, da **Pellegrini** a **Cremorini**.

F. Sott.

© RIPREDAZIONE ADASTRA

Lavoro e consulenza

Non sono tra i posti più amati. Nessuna delle firm si piazza infatti entro le prime duecento posizioni globali ma sono tutte, a partire da **Cappemini** (247), nella seconda metà della classifica. Nomi come **Pricewaterhouse**, **Deloitte** o **Bip Business Integration Partner** (però mancano **Ey** e **Kpmg**) non sembrano rivelarsi molto affascinanti. Conta forse l'elevato livello di turnover che ogni anno interessa un settore che fatica a trattenere i talenti, una volta reclutati e formati? Intanto, dal settore si levano voci spesso critiche con un eccessivo utilizzo dello smart working, in particolare per le nuove generazioni. Quella del revisore contabile e del consulente, viene fatto notare da figure senior della categoria, è una professione che si fa al suo meglio (e si impara) rimanendo al fianco di un tutor esperto che trasmette nozioni e regole, ma soprattutto uno stile di approccio ai problemi. Entrare dentro le aziende, parlare con gli imprenditori, il manager ma anche i dipendenti può essere un modo per capirne lo stato di salute. Se però tutto questo non avviene, e il lavoro è svolto da remoto, anche il mestiere rischia di cambiare faccia.

Nel gruppo delle Agenzie per il lavoro vince **Umama** (fondata

dall'attuale sindaco di Venezia Luigi Brugnaro) che precede la multinazionale **Manpower**, **Cafacis** e poi **Openjobmetis**. Scacate **Randstad** e **Gj group** con punteggi più bassi (rispettivamente 7,20 e 7,09 punti). Più in basso la franco-svizzera **Adecco**, che era stata protagonista in Italia del lavoro interinale già a partire dai tardi anni Novanta con una innovativa strategia di marketing. Erano i negozi per il lavoro con le occasioni di impiego affisse in vetrina. La società è finita alla posizione numero 399, penultima di tutto il sondaggio. La categoria è sempre stata considerata una sorta di antenna capace di captare in anticipo di qualche mese gli andamenti sul mercato del lavoro in Italia. In pratica, se le aziende vanno in cerca di personale, pure in modalità flessibile, si rivolgono alle Agi per ricevere lavoratori «in somministrazione» e questo fa pensare, comunque, a una ripresa delle attività. O viceversa. Forse i punteggi sono stati influenzati dalla difficile situazione che sta attraversando il mercato del lavoro

F. Sott.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Servizi (risorse umane, immobiliari, call center)

	Punteggio	Posizione ranking	Numero dipendenti Italia	
1	Umama	7,89	169	800
2	Manpower	7,83	188	2.000
3	CAFACI	7,51	211	
4	Openjobmetis Agenzia per il Lavoro	7,43	229	630
5	Compas Group	7,37	245	3.437
6	ABACO	7,29	273	400
7	Sudeno	7,26	281	
8	Randstad	7,20	294	2.000
9	Ensp	7,15	305	2.300
10	Gj Group	7,09	320	
11	Markus	6,94	363	6.827
12	PTE	6,84	385	
13	Network Contacts	6,81	391	2.500
14	Alisco	6,79	399	2.164

Consulenze, agenzie, studi legali e revisione contabile

	Punteggio	Posizione ranking	Numero dipendenti Italia	
1	Cappemini	7,37	247	1.000
2	PwC (PricewaterhouseCoopers)	7,31	266	5.800
3	Be Think, Select, Excute	7,30	271	
4	Coned	7,08	324	2.000
5	Runner Marketing	6,98	354	41.200
6	Deloitte	6,92	367	7.400
7	Altran	6,89	372	3.300
8	Eustonia	6,87	375	900
9	Alim	6,86	377	1.800
10	Technedge	6,84	387	
11	Business Integration Partners	6,80	398	



Negozi e catene

Ci sono 89 posizioni di distanza tra la **De'Longhi** (30) a **Scavolini** (48) fino a **Venetia Cucine** (109), le italiane dei beni durevoli, un comparto nel quale figurano pure **Natuzzi** e il gruppo **Artisana**. Nel settore della moda e dell'abbigliamento, **Salmoiraghi & Viganò**, la catena di occhialeria, mette tutti in fila dall'alto dei suoi 8,77 punti di gradimento (numero 6 del ranking generale). Segue la **Decathlon** che, forse, fruisce di un alto gradimento anche per via dell'età anagrafica dei suoi commensal e di un forte legame lavoro-passioni personali. In particolare, lo sport: nella fase di reclutamento la catena francese tiene in conto se, chi si candida per entrare da commesso, pratici anche qualche disciplina sportiva. Viene considerato un punto di forza nel momento in cui l'assistente alla vendita si mette in relazione con il cliente, lo deve seguire e consigliare all'acquisto. Ci sono poi i nomi illustri del fashion nazionale come **Renzo Rosso** che chiude davanti a **Giorgio Armani**, **Miuccia Prada**, **Dolce & Gabbana**. La sua **Otb Only the brave** precede gli altri ma di misura. Per capire meglio la posizione bisogna guardare i numeri di Statista più da vicino. Nel detta-

glio, i punteggi sono i seguenti: **Otb** ha ottenuto un gradimento pari a 8,398 mentre **Giorgio Armani** 8,3194 e **Prada** 8,3058. E comunque va segnalato che nei primi cento posti generali si collocano anche **Max Mara**, **Nike**, **EssilorLuxottica**, **La Rinascente**, **Adidas** e **Caldesonia**. Segno di una vitalità nel settore e di una capacità di attrazione che continua a esercitare la sua influenza su chi cerca un posto di lavoro.

Nel comparto della Vendita, dei servizi alla vendita e del commercio all'ingrosso, in alto si è piazzato un brand come **Ilrico-center** con un gradimento pari a 8,24 punti e quindi precede **Esselunga** (a 8,19) mentre più distanziate sono finite le catene tecnologiche **Unieuro** ed **Euronics**. Numerosa la presenza del discount, dai **Lidl** a **Md** fino a **Penny**. Ma in posizioni di bassa classifica. Eppure, questi settori sono tra i pochi che hanno continuato ad assumere persone anche nei mesi immediatamente seguenti al lockdown. Ma evidentemente, in una analisi del clima aziendale, non basta più soltanto avere il posto.

F. Sott.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Vendita, servizi alla vendita e commercio all'ingrosso

	Punteggio	Posizione ranking	Numero dipendenti Italia	
1	Ilrico-center	8,24	50	1.168
2	Esselunga	8,19	57	13.695
3	Unieuro	8,05	82	4.300
4	Acqua/Sapore	8,01	91	700
5	Euronics	7,96	96	4.700
6	Grandi Magazzini e Supermercati il Gigante	7,97	99	6.000
7	Lidl	7,84	105	16.900
8	ampifon	7,92	115	601
9	Amazon	7,91	116	6.900
10	Gottardo	7,85	126	4.000
11	Conad	7,85	129	52.762
12	Gruppo Amma	7,84	134	2.000
13	Eurospin	7,82	137	15.000
14	Md	7,82	140	7.500
15	OBI	7,74	158	2.405
16	Kaufland	7,70	163	1.700
17	Leroy Merlin	7,63	190	6.900
18	Coop	7,63	191	53.635
19	Tony	7,53	208	800
20	Metro	7,51	209	4.100
21	GrandVision	7,49	215	
22	Alfo Carlo	7,42	233	1.200
23	Iper	7,42	234	7.274
24	Mondo Concessionaria	7,35	249	3.000
25	Supermercati Tosano	7,32	261	3.000
26	Brnofer	7,32	264	
27	ComptFerrari	7,30	267	1.100
28	Gruppo Lagardère	7,15	306	2.000
29	Ipsal	7,11	314	3.000
30	Gruppo Carrefour	7,07	331	25.000
31	Sorepar	7,02	338	1.500
32	Cambelli Luthra	7,00	345	2.700
33	Penny	6,94	362	4.000
34	Spa	6,88	374	7.568
35	Giunti al Punto	6,86	379	

Prodotti finiti e beni durevoli di consumo

	Punteggio	Posizione ranking	Numero dipendenti Italia	
1	De'Longhi	8,38	30	1.700
2	Scavolini	8,24	48	700
3	Venetia Cucine	7,93	109	500
4	Natuzzi	7,89	121	3.000
5	Artisana Group	7,77	150	
6	BSB	7,70	161	600
7	Novomatic	6,83	389	2.700

Abbigliamento, accessori, calzature, equipaggiamento sportivo

	Punteggio	Posizione ranking	Numero dipendenti Italia	
1	Salmoiraghi & Viganò	8,77	6	
2	Decathlon	8,51	18	6.300
3	Otb	8,32	34	
4	Giorgio Armani	8,32	36	6.500
5	Prada	8,32	37	1.400
6	Dolce & Gabbana	8,11	38	2.884
7	Max Mara	8,06	45	5.665
8	Nike	8,12	47	2.700
9	EssilorLuxottica	8,09	76	12.700
10	La Rinascente	8,06	80	
11	adidas	8,06	81	
12	Caldesonia	7,97	97	4.093
13	Strati Oro	7,96	101	1.800
14	OVS	7,76	155	14.534
15	H&M Hennes & Mauritz	7,67	177	5.118
16	Pinko	7,67	178	400
17	Lulua Spegnoli	7,66	180	400
18	Loro Piana	7,62	194	
19	Foot Locker	7,61	195	1.000
20	Benetton Group	7,63	227	1.000
21	Zara	7,42	232	4.293
22	Sofko Group	7,28	276	1.062
23	Totò's	7,25	283	2.135
24	Caripap	7,09	322	1.343
25	Pinkoi	7,06	334	



Industria farmaceutica, chimica e biotecnologie

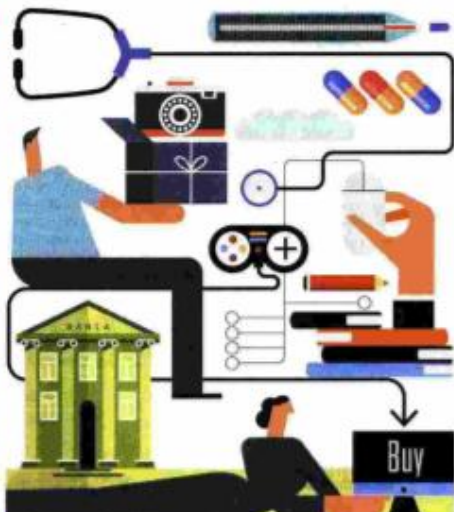
	Punteggio	Posizione ranking	Numero dipendenti Italia	
1	Pfizer	8,67	9	3.000
2	Roche	8,52	17	1.200
3	Sanofi	8,36	29	2.575
4	Recordati - Industria Chimica e Farmaceutica	8,24	49	1.220
5	Novartis	8,14	40	2.670
6	Merck	8,12	56	900
7	Lilly	8,10	73	1.068
8	Angelini	8,10	74	590
9	Bayer	8,03	90	1.800
10	Allergan	7,93	106	2.661
11	Atchaf	7,71	160	1.500
12	Messano Group	7,69	170	3.489
13	Takeda Pharmaceuticals	7,68	175	700
14	Mylan	7,63	192	800
15	Dorpar Farmaceutici	7,48	217	700
16	Novamont	7,42	230	600
17	BDF	7,40	238	1.500
18	Pfizer	7,37	248	1.389
19	Fidia Farmaceutici	7,34	257	1.240
20	Abogen Pharma	7,32	262	370
21	Olea	6,98	353	1.500
22	KF Group	6,89	371	1.050

Internet, IT e telecomunicazioni

	Punteggio	Posizione ranking	Numero dipendenti Italia	
1	Microsoft	8,79	4	850
2	Apple	8,52	16	1.824
3	Cisco	8,32	36	900
4	IBM	8,25	48	900
5	Telecom	7,92	111	1.250
6	Aruba	7,91	115	727
7	Sadim	7,90	119	305
8	Viadone	7,81	142	6.500
9	Fastweb	7,69	167	2.500
10	Gruppo TIM	7,68	174	45.263
11	Engineering	7,65	184	10.730
12	Reti	7,61	189	350
13	Tiscali	7,57	202	499
14	Telesystem	7,48	219	900
15	Ficson	7,41	236	3.000
16	Seli	7,30	269	4.000
17	Alta	7,26	279	400
18	Ficson Group	7,25	284	800
19	NTT Data	7,25	286	2.800
20	Optima	7,25	287	400
21	Segni	7,22	293	2.164
22	Reply	7,12	312	8.366
23	Oracle	7,07	328	1.000
24	Liztech	7,07	332	
25	Betacom	7,01	338	400
26	Asist Digital	7,00	346	
27	Linkem	6,99	350	800
28	Gruppo Aubay	6,97	358	1.100
29	Computer Gross	6,93	366	500
30	Infocare	6,87	379	1.059
31	Avanade	6,78	400	890

Elettronica, elettrotecnica e attrezzature mediche

	Punteggio	Posizione ranking	Numero dipendenti Italia	
1	Dell Technologies	8,53	15	750
2	Siemens	8,40	26	1.670
3	Eaton	8,10	71	594
4	Hindal	7,91	116	1.480
5	Hilach	7,81	141	5.532
6	Canon	7,77	152	480
7	Samsung	7,69	171	449
8	Beghelli	7,56	204	1.252
9	Bticino	7,56	209	2.923
10	HPE	7,55	206	1.228
11	Prima Industrie	7,42	235	799
12	Canet	7,35	250	2.300
13	Scame Parre	7,35	251	850
14	Nikon Semiconductor	7,34	253	587
15	Agilent Technologies	7,22	292	410
16	Elemtel Technologie Elettroniche	7,12	313	361



Internet, pharma e tv

Vince Dell Technologies nel settore elettronica ed elettrotecnica, davanti a Siemens e poi Eaton, la corporation americana che opera in Italia dalla sede di Segrate con circa 600 dipendenti. Sono concentrati nel fornire ai clienti soluzioni di risparmio energetico e migliore efficienza. Nella classifica di settore compaiono anche, a parità di punteggio, Beghelli e Bticino (7,56).

C'è poca Italia e molti Stati Uniti ovviamente nel campo di Internet e delle telecomunicazioni: vince Microsoft che nella classifica globale si piazza al quarto posto davanti ad Apple (punteggio di 8,52 e ranking 16) e Cisco. Per trovare una realtà tricolore occorre scendere al gradino numero cinque con Telespazio mentre il gruppo Tim (e Telecom Italia) è in decima posizione. Peraltro, è una tra le aziende che conta il maggior numero di dipendenti (45 mila). In questo plotone compare la Avanade che con 6,78 punti è maglia nera (numero 400) del ranking assoluto.

Un settore come quello dell'industria chimica e della farmaceutica è dominato dai colossi mondiali con nomi del calibro di Pfizer (alla posizione numero 9 del ranking generale), Roche (17) o Sanofi (29). Prima delle italiane (in quarta posizione nella classifica di settore) è la Recordati che precede Angelini (numero otto). Va male la chimica che in Italia ha attraversato diverse stagioni industriali e con migliore successo. L'unica realtà nella categoria a sollevare la bandiera tricolore è la Novamont fondata da Carla Bastioli. L'azienda nata negli anni Novanta all'interno del gruppo Montedison si è da subito mossa nel mondo della chimica sostenibile, brevettando il Mater-Bi, materiale biodegradabile oggi ampiamente utilizzato nella produzione di sacchetti che hanno sostituito ormai quasi del tutto quelli di plastica a fine vita usi. Sul fronte Televisione è il colosso Sky a mettere in fila Itai e Mediaset. La pay tv del gruppo Murdoch con 2.800 dipendenti in Italia è davanti (7,65 punti) alla televisione pubblica nazionale (7,59) e alla realtà guidata da Pier Silvio Berlusconi (7,43). Mentre invece, tra le case editrici è Mondadori del presidente Marina Berlusconi ad aggiudicarsi la palma d'oro avanti al gruppo Feltrinelli.

F. Sott.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Mass media e comunicazione, informazione e cultura

	Punteggio	Posizione ranking	Numero dipendenti Italia	
1	Mondadori	8,18	58	3.000
2	Sky	7,65	183	2.867
3	Rai - Radiotelevisione Italiana	7,59	195	12.661
4	Gruppo A3 - Automobili Fiat d'Italia	7,57	205	3.700
5	Gruppo Feltrinelli	7,50	213	3.000
6	Mediaset	7,43	226	4.986

Banca e assicurazione

Piazza Koch stacca tutti. La Banca d'Italia, al secondo posto nella classifica generale, si piazza in testa (con 8,92 punti) alla graduatoria del settore banche, assicurazioni e servizi finanziari. Dietro, con un grande distacco, ci finisce Allianz (8,05 punti e alla posizione numero 83 nel ranking globale), seguita da Axa (8,02 punti) e poi Finco. Per trovare una banca tradizionale bisogna scendere di un gradino dove si colloca Unicredit, poi arrivano Banca Mediolanum e Unipol. Insomma, se il posto in banca non è più sicuro come un tempo, a quanto pare non è neppure così amato.

Forse la causa di questo distacco è da ricercarsi nelle crisi che hanno travolto il settore bancario, almeno a partire dal 2008 a livello mondiale. Da una parte, infatti, il comparto ha subito i contraccolpi della tempesta sui debiti sovrani, i credit crunch e poi l'esplosione nei bilanci dei crediti incagliati. Questo ha portato a forti riorganizzazioni, a partire dagli accorpamenti e dai salvataggi nazionali. Quello che un tempo era considerato un baluardo solido, anche per il lavoro, si è dimostrato fragile.

E poi è arrivata la rivoluzione digitale. E con essa, la nascita delle fintech, società di servizi finanziari in modalità tecnologiche capaci di svolgere servizi sempre più vicini a quelli delle banche. Dai pagamenti app-to-app fino ai prestiti alle imprese su piattaforme crowd, sono tante le strade che permettono a clienti o imprenditori di arrivare dove vogliono, senza passare in banca. E anche qui, ricorda Gabriele Gabrielli docente alla Luiss, si rivela decisivo il ruolo del management «in quale tocca il compito di trasmettere ai collaboratori di purpose, lo scopo dell'impresa che non può identificarsi solo con gli interessi degli azionisti. Devono invece ricordare che le imprese prosperano se rispondono ai bisogni delle persone». Molti esperti chiedono alle banche di concentrarsi su quel che hanno di più prezioso: il rapporto di fiducia con (e del) clienti. E sui loro bisogni. Da quando la Direttiva europea Pds sui pagamenti digitali ha aperto il banking al vento del digitale, il rischio che le persone voltino le spalle allo sportello è molto alto.

F. Sott.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Banche, assicurazioni e servizi finanziari

	Punteggio	Posizione ranking	Numero dipendenti Italia	
1	Banca d'Italia	8,92	2	6.593
2	Allianz	8,05	83	5.000
3	AXA	8,02	88	1.800
4	Fincobank Banca Finco	8,02	89	1.237
5	Unicredit	8,00	94	37.000
6	Banca Mediolanum	7,92	112	2.900
7	Unipol Gruppo Finanziario	7,89	122	10.890
8	Generali	7,86	123	13.150
9	Intesa	7,78	147	700
10	Allianz Assicurazioni	7,76	154	15.000
11	INAIL	7,64	186	8.067
12	AGOS	7,58	200	1.967
13	Società Reale Mutua di Assicurazioni	7,48	218	1.100
14	Cdp - Cassa di Depositi e Prestiti	7,34	256	2.121
15	Banca Sella	7,32	263	4.627
16	Ederoni	7,29	272	384
17	Banca Popolare del Lazio	7,27	277	
18	Intesa Sanpaolo	7,26	280	64.896
19	Sara Assicurazioni	7,25	282	650
20	Banca del Territorio Lombardo	7,24	288	387
21	Banca Intersubbiola	7,24	289	559
22	Banca Popolare dell'Emilia Romagna	7,19	299	13.790
23	ING	7,11	316	900
24	Gruppoa	7,10	317	820
25	Deutsche Bank	7,03	337	3.501
26	Mediobanca	7,01	340	4.629
27	Reale Group	7,01	341	
28	Credito - Credito Emiliano	7,01	343	6.000
29	UB Banca	7,01	344	19.629
30	Banca Agricola Popolare di Romagna	6,99	349	853
31	BNP Paribas	6,91	389	18.000
32	Welfa Assicurazioni	6,86	380	552
33	Cattolica Assicurazioni	6,83	388	1.776

A cura di



Auto e meccanica

La Magna batte la Ferrari. Ma anche Brembo o Lamborghini. A sorpresa, Maranello e la Motor Valley emiliana cedono il passo all'azienda di Modugno, in provincia di Bari. Che è il frutto di un investimento importante della casa madre canadese. Attraverso la consociata tedesca Getrag, è stato realizzato un importante ampliamento del sito produttivo italiano. Qui l'azienda realizza il cambio a sette marce: linea di assemblaggio e test. Il fatturato è salito, come anche le assunzioni. E i lavoratori premiano l'azienda. Certo, il Cavallino rampante non va malissimo e ottiene una valutazione di 8,62 punti che lo colloca alla posizione numero 12 del ranking complessivo. Ma il brand è abituato a ben altre performance, dal momento che è il sogno proibito di meccanici giovani ingegneri e appassionati delle quattro ruote. Naviga invece a metà classifica il gruppo Pca per il quale lavorano in Italia circa settemila persone: la valutazione ricevuta è pari a 7,83 punti che colloca l'azienda della famiglia Agnelli sul gradino numero 13 della scala di gradimento. Davanti si piazzano imprese come Volkswagen, Brembo, Pirelli (che precede di pochi decimali o la ruota Michelin), Toyota o Bmw.

E che cosa succede nel mondo della meccanica e dell'impiantistica? Qui vince una realtà come Abb (punteggio 7,99) mentre al secondo posto si piazza l'italiana Biesse, un modello di azienda che ha scommesso con determinazione sull'Industria 4.0 perché, come ha detto l'ex dg Stefano Poncellini, «abbiamo capito che bisogna puntare su un'offerta di impianti intelligenti», in modo da soddisfare le richieste di grandi e piccole imprese, garantendo tecnologie adeguate. Bene anche Ima, la multinazionale bolognese del packaging che fa capo alla famiglia Vacchi che l'estate scorsa ha dato il via a un riassetto azionario: c'è un'intesa con il fondo di private equity britannico Bc Partners per una operazione finalizzata al delisting di Borsa e che valorizzerà l'intero gruppo attorno ai tre miliardi di euro.

Un'altra realtà a controllo familiare presente nella graduatoria è Tenaris (Rocca) che ottiene 7,64 punti. Seguono Maire Tecnimont (6,99 punti), Ocm e il gruppo Brovedani.

F. Sott.

© RIPRODUZIONE AUTORIZZATA

Meccanica e impiantistica

	Punteggio	Posizione ranking	Revenue (milioni di euro)	
1	Abb	7,99	103	5.881
2	Biesse	7,93	107	4.208
3	Ima	7,70	154	3.551
4	Terrati	7,64	187	1.940
5	Desso Thermal Systems	7,12	308	1.200
6	Parker Hannifin	7,12	309	1.600
7	Maire Tecnimont	6,99	348	4.898
8	Ocm	6,97	355	460
9	Brovedani Group	6,87	356	1.000



Automobile e costruzione di veicoli (indotto), industria della difesa

	Punteggio	Posizione ranking	Revenue (milioni di euro)	
1	Magna	8,74	7	2.250
2	Ferrari	8,62	12	3.500
3	Volkswagen	8,39	27	992
4	Brembo	8,35	31	3.223
5	Lamborghini	8,29	41	1.787
6	Pirelli	8,11	69	3.247
7	Michelin	8,03	87	4.259
8	CGT Caterpillar	7,97	100	1.000
9	Toyota	7,91	117	1.500
10	Cher Industrial	7,85	128	17.500
11	Imar	7,84	130	1.100
12	Group Pca	7,83	135	6.000
13	Leonardo	7,80	120	31.186
14	Electronica Group	7,71	159	710
15	Atatom	7,68	172	2.650
16	Fornetti	7,50	213	1.500
17	Mercedes-Benz Italia	7,48	221	556
18	Fingertier	7,45	223	8.600
19	Flugge Group	7,44	224	3.275
20	Avio Spa	7,35	252	4.220
21	COBO	7,32	261	
22	Mototest Gasperdo	7,29	274	1.200
23	Komatsu-Italo Manufacturing	7,20	297	150
24	Tiberina	7,10	319	
25	Thales Group	6,85	381	2.300
26	Robux International	6,81	384	700
27	Annet Boretti	6,80	386	1.050

Università e ospedali

Un posto di lavoro in università è ben considerato dai dipendenti degli atenei italiani, dentro i quali rientrano ovviamente anche i professori e i ricercatori. Tra le prime cento posizioni in assoluto figurano infatti 17 università, a partire da Milano Bicocca (posizione 8 del ranking globale) fino a Salerno (85). In mezzo, c'è molta Lombardia con Pavia, il Politecnico e la Statale di Milano, ma anche Bologna, Padova, Pisa, Perugia, Roma Sapienza e Napoli Federico II. Vincono bene anche il Consiglio nazionale delle ricerche Cnr, che è il più grande centro di ricerche del Paese con oltre cento dipartimenti in tutte le province e l'Isat. Insomma, il settore pubblico è sempre più interessato dall'ampliamento del lavoro a distanza. E che si porta dietro la questione della produttività o dei controlli. Spiega l'head hunter Gabriele Ghini: «Esistono protocolli di adattamento utili per mi-

surare l'efficacia di queste modalità di lavoro. E non va dimenticata la componente di automotivazione e autodisciplina della persona a casa che possono ricevere supporti psicologici».

Sarà merito del cosiddetto Modello toscano? Nelle prime sei posizioni della speciale classifica sugli ospedali figurano l'Azienda Careggi di Firenze e il Polo universitario medico di Siena. In mezzo trovano spazio l'Istituto dei tumori, la Città della Salute di Torino e il San Raffaele di Milano e la Fondazione Poliambulanza. Per vedere una realtà del Sud occorre scendere alla posizione 14 con l'Azienda ospedaliera Bianchi Melacchino Morelli di Reggio Calabria che si confronta in un faccia a faccia geografico con il Policlinico Martino di Messina (numero 8).

F. Sott.

© RIPRODUZIONE AUTORIZZATA

Sanità e ambito sociale

	Punteggio	Posizione ranking	Revenue (milioni di euro)	
1	Azienda Ospedaliera - Università Careggi	8,68	20	5.121
2	Fondazione Poliambulanza	8,40	25	1.951
3	Fondazione IRCCS Istituto Nazionale dei Tumori	8,26	44	2.035
4	AOU Città della Salute e della Scienza di Torino	8,23	51	5.189
5	Ospedale San Raffaele	8,21	54	
6	Azienda Ospedaliera - Università Sime	8,13	61	2.482
7	Ospedale Maggiore Policlinico di Milano	8,13	63	3.050
8	Gruppo San Donato	8,07	79	17.000
9	Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli	8,03	86	5.000
10	Policlinico Umberto I di Roma	7,96	102	2.045
11	APSS Trento	7,92	114	8.128
12	Ares IIR	7,86	125	1.614
13	IRCCS Ospedale Policlinico San Martino	7,82	139	
14	Azienda Ospedaliera Bianchi Melacchino Morelli	7,70	162	1.742
15	Azienda Ospedaliera - Università Pavia	7,70	165	6.000
16	Azienda Ospedaliera - Università Policlinico Vittorio Emanuele	7,69	166	3.371
17	Azienda Ospedaliera SS. Antonio e Biaggio Casareo Arigo - Alessandria	7,68	173	
18	Azienda Ospedaliera - Università Policlinico G. Martino Messina	7,67	176	1.900
19	Istituto Figli di San Carlo	7,60	197	
20	Ospedale Israelitico	7,47	220	571
21	Cooperativa Sociale di Solidarietà Promozione Lavoro	7,41	237	2.000
22	Policlinico S. Onofrio - Molise	7,39	240	4.639
23	Multimedica	7,33	259	2.375
24	Policlinico San Matteo Pavia Fondazione IRCCS	7,31	265	3.090
25	ATS della Città Metropolitana di Milano	7,17	302	1.076
26	Humanitas Mirafiori	7,12	310	2.811
27	Azienda Ospedaliera - Università Cagliari	6,96	361	1.318
28	Nuova Assistenza	6,93	364	3.500
29	Solidarietà e Servizi Cooperativa Sociale	6,90	370	1.370
30	Associazione La Nostra Famiglia	6,84	386	2.460
31	Punto Service	6,80	397	3.062

Educazione e ricerca

	Punteggio	Posizione ranking	Revenue (milioni di euro)	
1	Università degli Studi di Milano-Bicocca	8,68	8	1.502
2	Università degli Studi di Pavia	8,60	13	2.933
3	Scuola Normale Superiore	8,59	14	295
4	Politecnico di Torino	8,51	19	1.549
5	Scuola Superiore Sant'Anna	8,47	21	300
6	Università degli Studi di Padova	8,47	22	3.949
7	Università Politecnica delle Marche	8,39	28	970
8	Università degli Studi di Perugia	8,36	39	1.988
9	Università di Pisa	8,30	40	3.171
10	Università degli Studi di Bologna	8,27	43	5.733
11	Politecnico di Milano	8,25	47	2.297
12	Consiglio Nazionale delle Ricerche	8,21	55	8.800
13	Università degli Studi di Milano	8,19	56	1.959
14	Università degli Studi di Firenze	8,13	62	3.400
15	Università degli Studi di Roma La Sapienza	8,10	72	6.872
16	Università degli Studi di Napoli Federico II	8,08	77	5.489
17	Università degli Studi Salerno	8,01	85	1.524
18	Università degli Studi di Bergamo	7,97	114	521
19	Università degli Studi di Ferrara	7,84	132	3.023
20	ISTAT	7,82	136	
21	Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia	7,79	144	
22	Università degli Studi di Genova	7,77	149	2.369
23	Università degli Studi di Torino	7,77	151	3.444
24	Università degli Studi di Brescia	7,69	168	1.100
25	Università Cattolica del Sacro Cuore	7,65	182	1.272
26	Università degli Studi di Napoli Parthenope	7,64	185	502
27	Università degli Studi di Bari Aldo Moro	7,56	209	2.654
28	Università degli Studi di Palermo	7,53	207	3.080
29	Università degli Studi di Catania	7,27	278	2.094
30	Università degli Studi di Siena	7,18	300	1.580
31	Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli	7,01	342	3.304
32	Università degli Studi di Verona	6,94	384	1.344